Bollettino Parrocchiale

BINZAGO
B.V. IMMACOLATA

SETTEMBRE 1977

LA PAROLA DEL PARROCO

Il LXX anniversario della consacrazione della nostra Chiesa

Si compirà l'anno prossimo, ma ci dobbiamo preoccupare di viverlo per intero, quest'anno che segna una tappa nella vita della nostra comunità parrocchiale.

E la prima nostra ansia — di ciascuno e di tutti assieme — deve essere quella di vivere per tutto l'arco di questo anno il profondo significato di questo tempio, costruito dai nostri padri: l'unità di un popolo che cammina verso la salvezza.

Ciascuno di noi è chiamato a recuperare i tratti di questa unità, perduti od offuscati dal tempo, a rimettere in onore, a praticare e a testimoniare quei valori umani e cristiani che ci sono stati consegnati dalla vita religiosa della nostra comunità parrocchiale durante questi settanta anni: è stimolata la nostra partecipazione, radicata nella fede dalla quale trarrà significato e valore l'opera materiale che è proposta per esprimere l'impegno spirituale: il rifacimento del tetto della nostra Chiesa.

Già alcuni fuggevoli accenni sono stati fatti alla necessità impellente di rifare quasi di nuovo la totale copertura della Chiesa; ma non sono necessari lunghi discorsi per dimostrarne l'urgenza, in quanto le infiltrazioni d'acqua, specialmente in questa «stagione di pioggie» sono tanto reali e preoccupanti, quanto evidenti.

Si dovranno iniziare i lavori (che si prevede dureranno circa 4 mesi) appena iniziata la prossima primavera: l'intervento è indilazionabile.

Ma anche il preventivo è pesante (70 milioni...) e non esclude gli imprevisti. Per contro il piano di finanziamento dell'opera è estremamente semplice: escluso il mutuo (impossibile al giorno d'oggi) e qualsiasi forma di prestito, non resta che la BANCA DELLA GENEROSITA' DEI BINZAGHESI. Tutte le famiglie della Parrocchia sono chiamate a contribuire *mensilmente*, secondo le modalità che vengono indicate nell'apposita lettera che accompagna questo numero del Bollettino Parrocchiale.

Io dico che in due anni ci riusciremo! Cosa rispondete Voi?

ARCHIVIO PARROCCHIALE

La comunità parrocchiale partecipa alla gioia dei familiari per la nascita alla vita e alla grazia di:

Evelyn Ciarallo di Antonio; Sabrina Colombo di Franco; Debora Giagnacovo di Emilio; Lorella Mara Lampugnani di Pierino; Alessandra Longoni di Paolo; Alessandra Busnelli di Aleardo; Alessandro Franzolin di Flavio; Mirko

Antonio Braido di Pasquale; Cristina Morgese di Francesco; Celestina Roberta Saggese di Santo.

Porge l'augurio di ogni bene con la preghiera che le difficoltà della vita non intacchino l'amore, che Dio ha benedetto, alle nuove famiglie di:

Bruno Frigerio e Maria Teresa Biassoni; Loredano Cola e Giovanna Rigamonti; Giovanni Fleri e Lucia Montano; Marco Seveso e Loredana De Zordo.

I NOSTRI MORTI

Danilo Moscon, anni 51.

Prassede Colzani in Borgonovo, anni 66.

Antonietta Motta in Mauri, anni 77.

CALENDARIO PARROCCHIALE

SS. Messe

Nei giorni festivi: ore 20,30 della vigilia; ore 7; 8,30; 10; 11,30; 18.

Oe 15 Vesperi (alla terza domenica: adorazione eucaristica).

Nei giorni feriali: ore 7; 8,30; 20,30.

Battesimi

Ore 16 della seconda e quarta domenica di ogni mese.

Perché sia possibile la preparazione dei genitori è necessario che si avverta il Parroco otto giorni prima.

IN SETTEMBRE

2 I venerdì del mese - Ore 15 adorazione.

3 sabato - riprende la celebrazione della S. Messa in S. Maria alle ore 8,30 del sabato.

8 giovedì - festa della natività di Maria. Ore 8,30 S. Messa in S. Maria.

9 venerdì - CELEBRAZIONE DELLA PENITENZA. Ore 15 casalinghe; ore 16,30 elementari; ore 17,30 medie e sup.; ore 20,30 per chi lavora.

10 sabato - al mattino (9-12) e al pomeriggio (16-19): confessioni.

11 DOMENICA - E' LA NOSTRA FESTA! Ore 10 S. Messa solenne cantata; ore 20,15 Canto del Vespero - Processione Eucaristica. Dopo, all'Oratorio Maschile: Grande Concerto Bandistico - Pesca Benefica - Banco Vendita... facciamo festa...

12 LUNEDI - E' ANCORA LA NOSTRA FESTA! Ore 7 - 8,30: SS. Messe; ore 10 Solenne Concelebrazione Eucaristica di tutti i Sacerdoti Binzaghesi per ricordare il Xnnio di Ordinazione Sacerdotale di D. Aldo Copreni; ore 21 all'Oratorio Maschile Giochi popolari.

13 martedì - ore 10 in S. Maria D. Aldo concelebra con il clero cittadino.

Altre manifestazioni sportive e folcloristiche, sono annunciate a parte.

IN OTTOBRE

Mese del S. Rosario.

Ogni giovedì, in S. Maria ore 20,30 recita del S. Rosario.

Ogni sabato, in S. Maria ore 8,15 S. Rosario - S. Messa - Canto delle litanie lauretane.

Mese missionario.

Ogni domenica alle SS. Messe illustrazione di un'intenzione Missionaria.

7 I venerdì del mese, ore 15 adorazione.

OFFERTE

Opera Parrocchiale Assistenza (luglio e agosto)

De Ponti 18.350; Arosio 13.500; Donghi 15 mila; Migliavacca 14.230.

S. Maria

NN. 5.000; Carlo Borgonovo 10.000; NN. 5 mila; In memoria di Maria Caglio 5.000; NN. 10.000; NN. 15.000; In memoria di Luigi Moltani 10.000; In memoria deff. F. Alfredo Regondi 20.000; Sig. Teodoro Cattaneo 100.000.

Opere Parrocchiali

NN. 10.000; NN. 5.000.

Asilo

NN. 5.000.

A tutti un ringraziamento sentito e sincero.

(segue a pag. V)

(seguito da pag. IV)

CARRELLATA SULLA FESTA DI BINZAGO

Puntualmente, da quasi settant'anni, con il volgere dell'estate, ritorna la festa di Binzago.

Una data ricorrente se si vuole, ma per nulla sbiadita dal tempo tanto è pregnante di ricordi e di sempre nuovi fermenti.

Cresciuto in un periodo nel quale potei conoscere da vicino don Antonio Borghi, il fondatore della Parrocchia, ebbi anchce in sorte d'apprendere dal discorso diretto dei nostri nonni gli avvenimenti e gli aneddoti più significativi che hanno caratterizzato con la sua figura la storia di Binzago da quel lontano 1901, data in cui quel prete mise per la prima volta piede tra noi.

Da allora per Binzago ebbe inizio un nuovo periodo di storia per quel misterioso innesto nel divino che don Antonio ha saputo operare.

Ed ecco quel popolo, di sole mille anime, diventare irrequieto ed esprimere opere, anche materiali, che viste adesso, epoca della tecnica e del benessere, hanno ancor più del prestigioso.

Chi ha un briciolo non dico di fede ma di obiettività, non può misconoscere che in Binzago s'è operata una rivoluzione radicale la cui matrice sta nella parola di Dio che don Antonio ci ha trasmesso.

Cosa sarebbe infatti di Binzago se quel figlio di fornaciari non fosse venuto tra noi?

Anche coloro che, forti della modo del tempo, dicono d'ispirare la loro azione umanitaria ad ideologie progressiste simpatizzanti del rosso, non possono negare che se in loro c'è qualcosa di buono, questo è stato da sempre insegnato «alla scuola delle celesti cose» (Manzoni).

Quanto m'è difficile in questo momento reprimere il cumulo di sentimenti provati da ragazzo in occasione della festa del paese!

Ricordo in particolare l'ansia con cui s'aspettava quel giorno, non solo per le cose che eccezionalmente si potevano gustare, ma per il clima di religiosità e di fraternità che regnava.

Una tavola imbandita a festa ci faceva piacere, ma ancor più la visita dei parenti che in quella solennità trovavano la forza di deporre il fardello di qualche attrito per aprirsi gli uni gli altri in una gara di premure reciproche.

Dir questo è svelare tutto perché la festa era essenzialmente un programma di convivenza improntata all'amore più schietto; e se qualcosa mancava a quella gioia, non era certo imputabile ad un difetto della parola di Dio ma ad una carenza della nostra fede.

Mi ricordo che un lunedì sera, tornando da una conferenza tenuta da don Antonio agli uomini d'A.C. presso l'asilo, si lasciò scappare, rammaricato, una frase con la quale lamentava che se Binzago aveva una chiesa materiale non tutti i binzaghesi si sentivano Chiesa.

In questo dispiacere c'era l'invito a noi tutti ad operare in comunione per costruire la vera Chiesa.

Questo dolore anche oggi non può essere lasciato cadere ma deve trasformarsi con la nostra volontà e la nostra inventiva in un programma organico d'iniziative che perduri oltre il lunedì della festa allo scopo d'alimentare continuamente la nostra fede e qualificare sempre meglio la nostra azione per restaurare ogni cosa in una prospettiva cristocentrica.

Mi permetto chiudere questa breve carrellata formulando una domanda che è soprattutto un desidreio e che giro all'autorità competente cioè a don Luigi suo successore: «Tornerà don Antonio nella nostra chiesa?».

Cronicus

GIORNATA DELL'ARTIGIANO

Ci sono mille maniere d'accostare e risolvere i problemi della vita e queste varietà trovano spesso la loro ragion d'essere nel modo diverso di concepire l'esistenza.

Un'esistenza finalizzata ad una realtà trascendente, ha manifestazioni essenzialmente diverse da quella che s'accontenta di soddisfare solo esigenze fisiche e materiali.

Per un cristiano c'è poi anche una questione di stile nel suo modo di comportarsi che trova la sua origine nella parola e nell'esempio di Cristo.

Chi vuol mantenersi coerente con la propria fede non può quindi tralasciare d'interrogarsi anche sulle finalità proprie dlela sua professione perché questa è un momento estremamente importante della vita.

Soprattutto nel nostro tempo che è fortemente caratterizzato da grossi mutamenti sociali e da fenomeni di massa, occorre riflettere opportunamente per non lasciarci travolgere da processi deleterii per la vita ed il costume.

Chi ha seguito in questi anni le vicende dell'artigianato, soprattutto del mobile, non può non essersi accorto dei profondi cambiamenti avvenuti in Binzago a causa della forte contrazione del numero delle botteghe artigiane.

Quali le cause di questo fenomeno?

Le risposte possono essere diverse a secondo dei punti di vista, ma una diagnosi è più sicura se nasce dal confronto di diverse idee.

Quali inoltre le prospettive per il nostro artigianato locale?

Quali i valori da salvare perché l'attività artigiana abbia la sua ragion d'essere e quali le difficoltà da superare per salvaguardare questi valori?

Alcuni aspetti di questa spinosa questione saranno trattati e discussi in una giornata d'incontro per artigiani che avrà luogo domenica 2 ottobre p.v.

Il programma sarà il seguente:

1) Santa Messa e meditazione;
2) Pranzo;
3) Relazione su alcuni problemi di categoria e dibattito.

Particolari più precisi saranno comunicati tramite avviso alle porte della chiesa ed invito personale.

Un gruppo d'artigiani

ORATORIO FEMMINILE

Per prima cosa io voglio ringraziare il Signore per i modi sempre più belli, sempre più nuovi con i quali si manifesta a noi attraverso le persone e le situazioni che incontriamo nella nostra piccola vita di ogni giorno.

La vita di oratorio nei mesi estivi è soprattutto feriale e con grande gioia dobbiamo dire che il mese di luglio ha registrato una frequenza e un'intensità di partecipazione che ha superato ogni aspettativa.

Le bambine erano divise in gruppi e ogni gruppo aveva una responsabile, i vari momenti di studio, di lavoro, di gioco e di preghiera sono stati vissuti con impegno e serietà da tutte.

Prima di iniziare l'oratorio abbiamo pensato un centro d'interesse che potesse offrire a tutte la capacità di esprimersi e «gli animali» è stato l'argomento che ha permesso l'unione, la amicizia fra tutte, per qualcuna la scoperta di un mondo «diverso», nuovo, bello di venire all'oratorio, di parlare con un'altra ragazza e con una suora, di sentirsi insomma (proprio come voleva don Bosco) a casa sua.

Le responsabili dei vari gruppo si trovavano poi a discutere il lavoro fatto, a decidere cosa fare, a pulire anche, ma soprattutto a pregare, insieme. La Messa del mattino era il punto di riferimento più importante per chi aveva deciso di vviere un po' della sua estate all'oratorio feriale. E questo è molto bello, pare di vedere davvero il Signore che propone un tipo di vita e se noi siamo generosi, disponibili e Gli diciamo di sì, poi fa tutto Lui e ci dono la forza, la capacità anche se siamo piccoli, poveri, senza grandi cose da dare.

Ci sono state feste, gite, trasferte... e tutto è servito ad aumentare l'amicizia tra di noi e con il Signore.

Queste ragazze che hanno lavorato, sacrificando tanto del loro tempo libero, hanno gustato la gioia che il Signore regala a chi sa fare quello che vuole Lui, che non è quasi mai quello che vogliamo noi, una gioia che è pienezza di vita quando è fatta di rinunce, quando è sudata, sofferta come può essere un'esperienza, la prima, di responsabilità in oratorio e in oratorio feriale.

Io credo che dobbiamo ringraziare col Signore tutte queste ragazze che stanno diventando grandi e, ancora più bello, grandi nella fede.

Pensando a tutto l'anno oratoriano trascorso c'è da ringraziare senz'altro il Signore sempre prima di tutto, poi le suore per tutto quello che riceviamo da loro e il nostro grazie più sentito va a quelle che vivono con noi la vita di oratorio, grazie per il tempo che sanno perdere con noi, per il loro esempio che è più forte di tante parole, per la loro preghiera offerta ogni giorno, grazie di esistere!

Grazie a tutte le ragazze grandi che hanno animato i freddi pomeriggi invernali, che ci hanno insegnato a cantare, a giocare, a pregare, che ci hanno fatto divertire per dei teatri stupendi.

Grazie per il recital missionraio che mentre ci chiedeva l'impegno (e non è stato poco) per lo spettacolo in sé, chiedeva anche l'impegno ancora più vero, più forte perché tutta la vita fosse MISSIONE.

E nella riconoscenza chiediamo al Signore di guidare i passi del nostro oratorio in questo nuovo anno che sta per cominciare, soprattutto di illuminare chi ha autorità sugli altri; per le bambine chiediamo la perseveranza nel venire all'Oratorio che poi diventa «fedeltà e amore al Signore»!

Lori

Esperienze e Opinioni

IMMINENTE CAMBIAMENTO DI GESTIONE ALLA BIBLIOTECA CIVICA

Con l'approvazione da parte del Consiglio Comunale del nuovo regolamento, avvenuta la scorsa primavera, la Biblioteca Civica compie un salto di qualità nella propria gestione interna.

E' un passo decisamente in avanti che se non costituisce ancora l'ottimo rappresenta tuttavia una tappa significativa verso una conduzione sempre più libera ed autonoma.

Il fatto innovativo più importante, a mio parere, è dato dal riconoscimento d'un nuovo organo costituito dall'Assemblea degli utenti cui vengono demandati compiti decisionali in merito al piano annuale d'attività della Biblioteca.

L'art. 10 del nuovo regolamento al primo comma suona infatti così: «L'Assemblea degli utenti è convocata dal Presidente in via ordinaria entro il mese d'ottobre d'ogni anno per approvare il consuntivo dell'anno precedente e per discutere ed approvare il programma delle attività proposte dalla Commissione nell'ambito dello stanziamento previsto dall'Amministrazione Comunale».

All'Assemblea viene pure riconosciuto il diritto di eleggere i propri rappresentanti in seno alla Commissione di gestione.

Il regolamento infatti prevede che la Commissione di gestione dev'essere composta da dieci membri di cui cinque nominati dal Consiglio Comunale e cinque eletti dall'Assemblea secondo precise modalità.

Ora utenti possono essere tutti coloro che abbiano provveduto per l'anno in corso ad iscriversi alla Biblioteca.

L'iscrizione è per altro gratuita.

E' da sottolineare che quest'anno per aver diritto a partecipare all'elezione dei delegati che entreranno a far parte della Commissione, previste per l'ottobre prossimo, è necessario iscriversi alla Bibliotcea che ha sede in via Torrazzo al N. 1 entro il 15 settembre.

Chi vuol essere più informato sulle nuove norme può ritirare il regolamento in distribuzione presso la Biblioteca.

Io penso che questo tipo di gestione che si sta instaurando costituisce un avvenimento molto importante nella vita della comunità cittadina per il diritto riconosciuto e sancito per tutti ad essere diretti compartecipi nella conduzione d'una istituzione che se funziona bene può diventare il fulcro della vita culturale nella nostra città.

Giuseppe De Ponti